

Grazie al service del LC Forlì Host, che ha finanziato lo splendido lavoro dell'illustratrice Sally Galotti

DI MONICA GUIDI

OTTANTA METRI QUADRATI di fantasia e creatività, realizzati grazie all'importante service donato dal LC Forlì Host nel reparto di Pediatria dell'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì.

L'autrice di questo splendido lavoro è l'artista forlivese Sally Galotti, ex illustratrice per la Walt Disney e conosciuta a



Un angolo di fiaba alla Pediatria di Forlì per un'ospedale più a misura di bambino

livello internazionale per le sue realizzazioni, che ama definire di "umanizzazione pittorica": con questa tecnica particolare ha già abbellito gli interni di quasi un centinaio di strutture ospedaliere, fra cui il Mayer di Firenze, l'ospedale Bufalini di Cesena, il Sant'Orsola e il Bambin Gesù di Roma.

Nella pediatria forlivese l'artista Galotti ha voluto realizzare un'ambientazione fantastica a 360 gradi, con decorazioni alle pareti e pavimenti del day hospital e nella sala giochi, in modo da deospedalizzare l'ambiente e regalare ai più piccoli un angolo di fiaba. Nelle sale mediche sono stati realizzati grandi pannelli a tema, ricchi di particolari, che rappresentano il mondo sottomarino, l'isola del tesoro, il bosco incantato e una scenografia fiabesca con mamme e i loro cuccioli "per contenere il trauma dell'ospedalizzazione".

"L'impegno economico per la realizzazione dell'intervento è di oltre 20mila euro - spiega Paolo Talamonti, presidente del LC Forlì Host - Con la scelta del service di 'umanizzazione pittorica' di alcune sale del reparto di pediatria abbiamo voluto realizzare un intervento che desse un aiuto vero ai piccoli degenti e questo sollievo rimanesse inalterato ed utile per numerosi anni. Tutto questo attraverso un'opera d'arte realizzata da una nostra concittadina che si è saputa distinguere in campo nazionale ed internazio-

nale per le proprie capacità sia artistiche che tecniche."

L'umanizzazione pittorica?

È una speciale tecnica di allestimento, e rivestimenti murari, che utilizza particolari materiali, tecnologicamente avanzati e rispondenti alle più recenti norme ospedaliere, per garantire gli standard qualitativi richiesti negli ambienti sanitari: tutti i materiali sono ignifughi e lavabili e la produzione ed installazione delle decorazioni viene realizzata utilizzando procedure certificate.

Utilizzando questi materiali, racconto ed illustro le favole sulle pareti dei reparti pediatrici per aiutare i bambini a contenere il trauma dell'ospedalizzazione ed esprimere il proprio mondo interiore con il magico linguaggio della fantasia. I mondi di fiaba tratti dai numerosi libri di favole scritti ed illustrati da Sally Galotti negli ultimi anni, si "sfogliano" camminando da un corridoio a un'area di

passaggio, da una sala d'attesa a un reparto. Sfogliando questi muri l'immaginazione vola al di là della clinica e anche della malattia. La qualità affettiva degli ambienti così decorati riduce l'ansia e i bambini ricoverati ottengono benefici anche senza accorgersene.

Una Pediatria più a misura di bambino

Gli interventi che mirano a rendere più piacevole, meno estraneo e minaccioso per i bambini un luogo che nel nostro (e ben presto anche nel loro) immaginario è strettamente connesso al concetto di "dolore", hanno un importante valore "terapeutico" non solo nei confronti della sofferenza psichica, ma anche nei processi di guarigione fisica e numerosissime ricerche lo hanno ormai dimostrato indiscutibilmente.

Le scenografie fiabesche sono frutto di un attento lavoro di ricerca e approfondimento svolto in stretta collaborazione con medici e ricercatori universitari. Le tecniche di umanizzazione pittorica hanno un riscontro molto positivo sui bambini: addirittura sono oggetto di studi sulla percezione degli effetti della nuova ambientazione da parte della Facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna e riconosciute anche da parte della comunità scientifica. Anche la professionalità della Galotti - formalmente riconosciuta dal Ministero della Salute - viene costantemente richiesta nelle numerose unità pediatriche italiane.

